

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI
PROGETTO DRAU PIAVE**

**SCHEDA N. 135 – Eremo di Monte Froppa
Tipologia AC**



- 1: Foto dell'area ripresa dall'elicottero. Fonte: Arch. Marino Baldin
2: Pianta piano terra e piano primo. Fonte: Arch. Marino Baldin
3: Lo stato di fatto dell'edificio prima dell'intervento. Fonte: Arch. Marino Baldin
4: L'edificio a lavori ultimati – prospetto sud con ingresso. Fonte: Arch. Marino Baldin
5: Prospetto laterale ovest. Fonte: Arch. Marino Baldin
6: Viste degli interni: il larin (al piano terra) e il sottotetto. Fonte: Arch. Marino Baldin

DATI IDENTIFICATIVI

Nome dell'opera/ manufatto	Eremo di Monte Froppa
Tipo edilizio:	Edificio turistico TURISTICO
Localizzazione (Comune, Prov):	Domegge di Cadore, BL, Italia
Coordinate GIS:	X: 1764229 Y: 5150502
Anno di realizzazione:	2007 (ultimazione lavori progetto principale)
Progettista:	Arch. Marino BALDIN
Committenza:	Amministrazione Comune di Domegge di Cadore
Destinazione originaria:	Convento
Destinazione attuale:	Struttura turistica
Accessibilità:	L' eremo é raggiungibile dalle rive del lago Centro Cadore solo a piedi per un comodo sentiero in 45 minuti circa, che propone le 15 immagini delle stazioni della Via Crucis fino ad un suggestivo capitello nei pressi dell'Eremo. Si raggiungere anche, sempre a piedi, per una carrareccia (strada boschiva) chiusa al traffico di mezzi motorizzati, passando per la Casera Malauce (gestita). Si trasmette il link con la mappatura segnata in googlemaps: http://maps.google.it/maps/ms?hl=it&ie=UTF8&t=h&msa=0&msid=100428391309335529125.00046df5958a22c740b74&ll=46.459147,12.426224&spn=0.035476,0.051498&z=13&source=embed
Contatto per la visita:	Non necessario Per avere informazioni sull'apertura della struttura: telefono 0435 520010; indirizzo posta elettronica info@eremoromiti.com

STRUTTURA EDILIZIA

Pianta	L'edificio consta di tre piani: il piano terra è dedicato alla ristorazione (sala da pranzo,larin, cucina); gli altri due sono riservati alloggiano le camere con i servizi
Tecnica Muraria	La struttura originaria è in muratura di pietra con intonaco a calce. Per la nuova struttura: telaio ligneo; rivestimenti in larice
Solai	In legno
Copertura	A due falde, rivestita in lamiera zinco/titanio

ARCHITETTURA INTERNA

Pavimenti:	Al piano terra battuto di cemento (a parte il pavimento della sala da pranzo che è in legno); nei restanti piani in legno
------------	---

Arredi interni:	Gli arredi sono semplici e realizzati in legno; si segnala la presenza di un larin al piano terra
Decorazioni:	Alcune sculture lignee scolpite dal gestore Livio De Bernardo

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	L'edificio è stato recentemente restaurato
Restauri e compromissioni significative:	La parte conventuale, in completo stato di abbandono e degrado da anni, è stata soggetta a lavori di recupero nel 2007

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Architettura in prossimità dell'acqua
Fonti:	Edite
Archivi	Non conosciuti
Bibliografia:	Materiali documentari forniti dal progettista Arch. Marino Baldin www.archforumbelluno.it www.eremoromiti.com

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/ sito/manufatto	<p>L'Eremo dei Romiti è la testimonianza dell'unico convento esistito in Cadore. Fu edificato nel 1720, mentre la costruzione della chiesa dedicata a San Giovanni Battista risale al 1724. Ospitava alcuni frati francescani dell'ordine dei terziari e fu fondato dal frate Giovanni Maria Pinazza, originario di Domegge che fu il primo superiore della congregazione. I frati che vivevano sul Monte Froppa venivano chiamati "gli eremiti", comunità che ebbe vita breve in quanto venne soppressa con decreto napoleonico nel 1810 (da allora gli edifici sono caduti in completo abbandono e degrado).</p> <p>L'intervento di recupero riguarda la struttura conventuale da tempo abbandonata e in fase di crollo: è stato concepito per valorizzare gli elementi storici superstiti e costruire una nuova struttura turistica senza tradire l'antica vocazione del manufatto. Sono stati realizzati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - restauro conservativo e ricostruzioni murarie con tecniche tradizionali; - ricostruzione degli elementi mancanti con struttura indipendente realizzata con telaio ligneo e rivestimenti in larice, coibentazione e finiture con tecniche e materiali propri della bioarchitettura finalizzati al risparmio energetico, impianto termico con caldaia a cippato di legno e sanitario con tecnologia solare. Il lavoro è un esempio di integrazione di nuovi elementi con strutture storiche e utilizzo di nuove tecnologie per il risparmio energetico. L'intervento è stato eseguito con fondi della Comunità
---	---

	Europea in stretto contatto con la Soprintendenza B.A.A. del Veneto Orientale
Descrizione del contesto di riferimento:	L'eremo sorge sul Monte Froppa a quota 1164 m, nel comune di Domegge di Cadore. Si giunge all'edificio esclusivamente a piedi, attraverso un percorso che si sviluppa in un'area boschiva dove sono apposte le 15 immagini delle stazioni della Via Crucis oppure percorrendo una stradina (chiusa al traffico) che passa per Casera Malauce
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)	A confine fra i comuni di Domegge di Cadore e di Calalzo si trova la chiesa della Beata Vergine del Molinà, che prende il nome dal vicino torrente Molinà, affluente di destra del fiume Piave che scava un burrone sopra cui sorge la chiesetta. L'edificio è stato costruito nel 1510 come ex-voto dagli abitanti di Domegge, a seguito della vittoria contro gli invasori austriaci a Vallesella, dove prima sorgeva un semplice altare. La struttura fu ampliata ad opera della Confraternita dei Battuti nel 1579 con l'aggiunta di una seconda cappella in onore di Santa Apollonia, consacrata nel 1582. Annessa alla chiesa vi è la sacrestia, sopra la quale è posta una stanza che pare venne anche abitata, per qualche tempo, dai frati del Monte Froppa prima che questi si ritirassero nell'Eremo
Commenti/note	Tutti gli anni il 24 giugno, nella ricorrenza di San Giovanni Battista, la comunità di Domegge di Cadore, per tradizione, si reca all'eremo e celebra la messa nel piccolo capitello sottostante all'Eremo ad un centinaio di metri di distanza dalla chiesa, il quale presenta gli affreschi, unica testimonianza che ha resistito al logorio del tempo
Compilatore della scheda	Arianna Guadagnin